



COMUNICATO STAMPA

Inaugurate le nuove sale di Emodinamica

Il San Gerardo al primo posto in Lombardia per gli interventi in urgenza

Monza, 27 febbraio 2018 – Taglio del nastro questa mattina per le nuove sale di Emodinamica nel settore D dell'ospedale San Gerardo, realizzate nell'ambito dell'intervento di ristrutturazione da ILSPA in qualità di Stazione Appaltante e dal concessionario.

Una struttura storica, avviata e inaugurata 30 anni fa esatti, dove venivano di fatto eseguite solo diagnosi invasive in pazienti con malattia coronarica o con malattia delle valvole cardiache.

Oggi, grazie alla nascita della nuova Unità Operativa Complessa di Emodinamica, che associa l'Emodinamica del San Gerardo con quella dell'ospedale di Desio, entrambe ad alto volume di attività, l'Emodinamica della ASST di Monza è salita ai primi posti per casi diagnostici e interventi di angioplastica nell'infarto del miocardio eseguiti in Lombardia e sicuramente al primo posto per interventi in urgenza nell'infarto miocardico acuto.

“La nuova struttura di Emodinamica – sottolinea Matteo Stocco, Direttore Generale della ASST di Monza - consente un avvicinamento strategico alla zona di emergenza/urgenza in quanto posto al di sopra della Medicina d'Urgenza, adiacente ai reparti di Rianimazione e al blocco Angiografico. Per far fronte al costante aumento della domanda di prestazioni interventistiche anche in urgenza/emergenza, è stato già avviato da qualche anno un esclusivo servizio di pronta disponibilità notturna e festiva autonomo, in grado di garantire qualsiasi tipologia di intervento 24 ore su 24: è anche per questo motivo che il San Gerardo di Monza è stato inserito nella Rete Regionale Trauma come Centro Trauma ad Alta Specialità (CTS)”.



I dati parlano da soli: nel 2017 sono state eseguite 2404 procedure, 2301 coronarografie, 1316 angioplastiche, 456 procedure in urgenza e 338 angioplastiche primarie per infarto miocardico acuto.

L'attività è organizzata in maniera continuativa, H 24, adeguando il numero di emodinamisti esperti e con una rete in collaborazione con il 118, per fare in modo che il tempo tra diagnosi e dilatazione dell'occlusione coronarica sia il più breve possibile. Se il vaso viene ripperfuso entro un'ora dall'inizio dei sintomi il 25% degli infarti abortisce.

Insieme al servizio di Anestesia e Rianimazione del San Gerardo, l'Emodinamica ha dato il via al progetto ECMO, (ossigenazione extracorporea a membrana), che dal 2006 garantisce alla popolazione, in caso di arresto cardiaco refrattario, il trattamento con circolazione extracorporea.

"Abbiamo finora trattato circa 200 pazienti in arresto cardio-circolatorio – conferma il dott. Virgilio Colombo, Direttore dell'Uoc di Emodinamica – che potremmo definire moribondi. Sono stati portati in sala con cuore fermo, sostenuti da una circolazione extracorporea. Questi interventi, eseguiti in situazioni cliniche estreme con una mortalità che sarebbe del 100%, portano ad una sorprendente sopravvivenza del 40%".

L'ultima rivoluzione dell'Emodinamica è stata quella di iniziare a trattare anche pazienti con malattia delle valvole cardiache.

"Questo interesse - continua Colombo - nasce soprattutto dall'osservazione dei pazienti con stenosi aortica ed insufficienza mitralica, le due più frequenti malattie della valvole cardiache, con indicazione chirurgia a sostituzione valvolare: nel 30% dei casi poi di fatto non vengono a ragione operati per la presenza di severe comorbidità che controindicano l'approccio chirurgico".

Da una decina d'anni viene portato avanti anche il progetto Tavi, impianto percutaneo di protesi aortica: ad oggi sono stati superati i 100 interventi.

L'ultimo dei progetti è quello della correzione dell'insufficienza mitralica con MitraClip, una procedura di riparazione della valvola mitralica: si tratta di una «clip» che serve a ridurre il rigurgito mitralico.

"Questo – conclude Colombo – ha portato al trattamento non solo di un numero sempre maggiore di pazienti, ma soprattutto ci ha permesso di affrontare casi sempre più



complessi, riducendo il numero dei pazienti che avrebbero trovato una soluzione solo nella chirurgia”.

“Il sistema sanitario lombardo, oltre ad avere i conti in pareggio, è ai vertici dell’eccellenza nazionale e internazionale e questa nuova struttura che inauguriamo oggi è l’ulteriore conferma dell’eccellenza della nostra sanità - aggiunge il Vice Presidente di Regione Lombardia Fabrizio Sala, presente all’inaugurazione -. Come Regione Lombardia abbiamo stanziato in questi ultimi anni 7 milioni di euro per interventi migliorativi tecnologici e strutturali presso l’Ospedale San Gerardo di Monza. Vogliamo continuare a lavorare per tutelare i nostri presidi sanitari e continueremo a investire nei reparti e nelle eccellenze dei nostri ospedali. Qui l’Emodinamica è ai vertici nazionali per i numeri che presenta di casi diagnostici e interventi di angioplastica nell’infarto del miocardio e la nuova collocazione e dotazione del reparto ci consentirà ora di intervenire con una efficacia e una tempestività ancora maggiori. Possiamo essere fieri e orgogliosi delle nostre strutture sanitarie e dei nostri medici, compito delle istituzioni è far sì che possano funzionare e operare sempre meglio”.

Al termine della visita Sala ha preso in considerazione due impegni per i prossimi anni: quello di trovare i fondi necessari per potenziare ulteriormente l’Emodinamica con l’acquisto di un secondo macchinario; il secondo quello di aiutare il San Gerardo, attraverso l’apporto comunicativo di Regione Lombardia, a divulgare le eccellenze della ASST di Monza a livello nazionale.